



CANON ROMANUS
Prex eucharistica I
 se hai capito quella,
le hai capite tutte!

Per la teologia & la spiritualità del DIALOGO INVITATORIALE

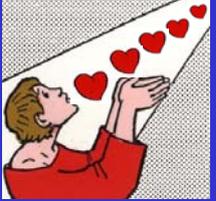


pp. 400-406 pp. 283-291 pp. 272-280

La teologia dell'eucaristia a partire dall'anafora della Chiesa di Roma




Kawwanàt hallèb



- ✓ Il Signore sia con voi!
- ✓ E con il tuo spirito.
- ✓ **In alto i cuori!**
- ✓ Li teniamo verso il Signore.
- ✓ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- ✓ È cosa degna e giusta.

AC-CI-O-FE-A-CO-MAN-D-O

SEZIONE ANAMNETICA

SEZIONE EPICLETICA



1. Prefazio
2. Sanctus
3. [Post-Sanctus]
4. Epiclesi sui doni
5. RACCONTO DI ISTITUZIONE
6. Anamnesi
7. Epiclesi su di noi
8. Intercessioni
9. Dossologia

Per la teologia & la spiritualità del PREFAZIO



pp. 400-406 pp. 283-291 pp. 272-280

Cap. 08c: Vuoi sapere che cos'è l'Eucaristia? Interroga il Canone Romano (Slides in verticale)

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

È lui il vero Agnello, che ha tolto i peccati del mondo; è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. **Motivo della lode**

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

Assumendo la nostra natura umana, egli accettò la sofferenza, la fatica, la condizione di pellegrino sulla terra. Nato povero, egli non ereditò nessuna ricchezza materiale, ma ci rese partecipi di un'eredità che ha cambiato la storia del mondo. Cristo non frequentò nessuna università, non studiò né medicina né psichiatria, ma nel suo potere guarì molti peccatori, infermi, indemoniati, e lasciò all'umanità il suo esempio di carità. Con il suo amore e la sua presenza facendo del bene: accolse con tenerezza i bambini, diede conforto ai poveri, soccorse i malati e riportò alla vita i morti. Oggi egli continua ad annunciare ai poveri il lieto messaggio e a proclamare ai prigionieri la liberazione.

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**

prefazio abusivo e selvaggio!

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato: sacrificato sulla croce più non muore e **con i segni della passione vive immortale.** **Motivo della lode**

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI (cf Missale Romanum³, p. 555)

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, **per Cristo nostro Signore.**

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la memoria di san N., con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e ai Santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Di grazia, non sparate questi Amen a metà Prefazio!



È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare **la memoria di san ...** con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. **Ma non doveva essere Cristo il motivo della lode?** **Motivo della lode**

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**



Vuoi avere dei criteri per valutare la tenuta strutturale e tematica di un Prefazio mobile? Presta attenzione ai **Prefazi fissi di tutte le anfore orientali** nonché a qualche Prefazio dell'antica tradizione romana!

I nostri Prefazi hanno bisogno di cristologia, non di agiologia!

criteri storico-salvifici!



Il fatto che **al Canone Romano manca il *post-Sanctus*** ha indubbiamente concorso, unitamente ad altri fattori (cf I del *Te igitur*), alla **mancata percezione della sua unità strutturale** durante tutto il 2° millennio.




Lo scoglio del CanRom!
La sequenza problematica di cinque paragrafi orazionali:

1. *Te igitur*
2. *Memento Domine*
3. *Communicantes*
4. *Hanc igitur*
5. *Quam oblationem*

Luce da due Post-Prædie ispanici!

◆ Il *post-Sanctus* è stato **opportunamente ripristinato** nelle nuove PE modellate sul Canone Romano.

◆ **Debolissimo però nella PE II in latino:**
Vere sanctus es, Domine, fons omnis sanctitatis.
Occhio alla struttura!

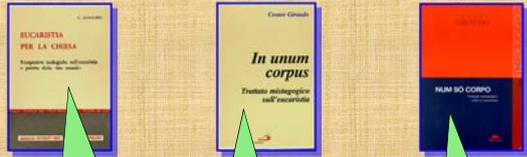
◆ **Svanito nel nulla (= ridotto a un vocativo, che fa appartenere alla successiva epiclesi!) nella PE II in italiano:**
Padre veramente santo, fonte di ogni santità,
santifica questi doni con l'effusione dello Spirito Santo perché diventino per noi il corpo e il sangue di GC, n/ Signore.




Attenzione: **lo Studente, che non dispone di tempo e impegno sufficienti per approfondire la luce che i due post-prædie ispanici apportano alla comprensione della sequenza problematica del Canone Romano, per favore non scelga il Canone Romano.** Scelga piuttosto una PE più facile.

Invece, lo Studente che, avendo disponibilità di tempo e di impegno, saprà illustrare bene la sequenza problematica del Canone Romano, sarà molto, molto apprezzato!

Per la teologia & la spiritualità dell'EPICLESI SOPRA LE OBLATE



pp. 383-384-436-439 pp. 268-318-325 pp. 256-306-313

<4> Te **dunque**, Padre clementissimo, per G.X., tuo Figlio e nostro Signore, noi supplichevoli preghiamo, e [ti] chiediamo di voler accettare e benedire questi doni, questi omaggi, questi santi e illibati sacrifici, **CHE TI OFFRIAMO** anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degn[is] di pacificarla, custodirla, radunarla e governarla su tutta la terra, in unione con il tuo servo il n/ papa N., il nostro vescovo N., e tutti i [vescovi] ortodossi, solleciti della fede cattolica e apostolica. **Ricordati, Signore, dei tuoi servi** e delle tue serve N. e N., e di quanti stanno qui intorno, la cui fede ti è conosciuta e nota la devozione: ... **ESSI STESSI TI OFFRONO** questo sacrificio di lode per sé e per tutti i loro [cari], per la redenzione delle loro anime, per la speranza della loro salvezza e incolumità, e a te esprimono i loro voti, Dio eterno, vivo e vero; [...] [...] **QUESTA OFFERTA**, ti preghiamo, o Dio, ...



... ESSI STESSI TI OFFRONO questo sacrificio di lode...



comunicando [alla memoria dei tuoi santi], essi venerano anzitutto la memoria della gloriosa e sempre vergine Maria, madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, **di san Giuseppe suo sposo**, dei tuoi beati apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i tuoi santi: per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Questa offerta di noi tuoi servi e di tutta la tua famiglia, ti preghiamo, Signore, di accoglierla con benevolenza, di disporre nella tua pace i nostri giorni e di comandare che siamo salvati dalla dannazione eterna e connumerati nel gregge dei tuoi eletti.

→ **QUESTA OFFERTA**, ti preghiamo, o Dio, di **volerla rendere del tutto benedetta**, annoverata, ratificata, spirituale e gradita, perché diventi **per noi** il corpo e il sangue del diletto Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo.

4. EPICLESI DONI

<5> Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, ed elevati gli occhi al cielo a te Dio, Padre suo onnipotente, **rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione**, [lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti: questo infatti è il mio **corpo**, **che per voi sta per essere consegnato**».



Allo stesso modo, dopo aver cenato, prendendo anche **questo prezioso calice** nelle sue mani sante e venerabili, di nuovo **rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione**, e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo: «Prendete e bevete tutti: questo infatti è il calice del mio sangue, della nuova ed eterna alleanza, **che per voi e per le moltitudini sta per essere versato in remissione dei peccati**. **Fate questo in memoriale di me!**».

5. RACCONTO

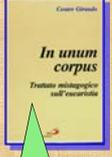
Te igitur, clementissime Pater, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata..., **QUÆ TIBI OFFERIMUS** pro Ecclesia tua sancta catholica... Memento, Domine, famulorum... **QUI TIBI OFFERUNT ... QUAM OBLATIONEM** tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedictam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris, ut nobis corpus et sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

I due celebri "Post-Prædæ" ispanici ci autorizzano a considerare il **Communicantes** e l'**Hanc igitur** come interpolazioni alla redazione originaria. L'epiclesi sulle oblate, avviata a partire dal **TE IGITUR**, culmina nel **QUAM OBLATIONEM**.

Per la teologia & la spiritualità dell' ANAMNESI



pp. 383-384, 427-428



pp. 268, 279-280



pp. 266, 267-268

Per la teologia & la spiritualità del RACCONTO ISTITUZIONALE



pp. 295-298, 451-452, 499-500



pp. 217-219



pp. 202-206

IL NESSO ORDINE DI ITERAZIONE & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice] **IN MEMORIALE** di me [morto e risorto]!

FACENDO dunque IL MEMORIALE della sua **morte e risurrezione**, [noi] ti offriamo il pane e il calice,

rendendoti grazie perché ci hai resi degni di stare dinanzi a te e di servirti.

ampliamento tematico non essenziale

TradAp:
Celebrando dunque il memoriale
della sua **MORTE** e **RISURREZIONE**,
noi ti offriamo il pane e il calice...

Giacomo:
Memori dunque anche noi peccatori delle sue **SOFFERENZE**
vivificanti e della **CROCE** salutare e della **MORTE** e della **SEPOLTURA**
e della **RISURREZIONE** dai morti il terzo giorno, e dell'**ASCENSIONE**
nei cieli e della **SESSIONE ALLA DESTRA** di te, Dio e Padre,
e del **SECONDO SUO GLORIOSO E TERRIBILE AVVENTO...**,
ti offriamo, Sovrano, questo sacrificio terribile e incruento, ...

Unde et **MEMORES**, Domine,
nos servi tui, sed et plebs tua
sancta, eiusdem Christi, Filii tui,
Domini nostri, tam beatæ **passionis**,
necnon et ab inferis **resurrectionis**,
sed et in cælos gloriosæ ascensionis:
OFFERIMUS præclaræ maiestati
tuæ de tuis donis ac datis hostiam
puram, hostiam sanctam, hostiam
immaculatam, **Panem** sanctum vitæ
æternæ et **Calicem** salutis perpetuæ.

**μνημένοι...
προσφέρομεν...**

L'ANAMNESI
è il vero e unico
"OFFERTORIO"
(cf rubrica bizantina)



IL NESSO ACCLAMAZIONE ANAMNETICA & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice]
IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta!**

Celebrando dunque il memoriale
della sua **MORTE** e **RISURREZIONE**,
noi ti offriamo il pane e il calice...

dichiarazione
anamnetica

**assemblea ascoltante ?
assemblea partecipante ?
assemblea celebrante ?**

Unde et **MEMORES**
nos servi tui, sed et plebs tua sancta,
... OFFERIMUS...

assemblea con-celebante ?

<6> Perciò anche noi, Signore,
tuoi servi e (**sed et**) il tuo popolo santo,
facendo memoriale della beata passione
dello stesso Cristo tuo Figlio Signore nostro,
della sua risurrezione dagli inferi,
della sua gloriosa ascensione nei cieli,
offriamo alla tua divina maestà,
a partire dai doni che tu stesso ci hai dato,
la vittima pura, la vittima santa, la vittima immacolata,
il **pane santo** di vita eterna
e il **calice di salvezza** perpetua.

B. ANAMNESI

**memores...
offerimus...**



**Per la teologia & la spiritualità dell'
EPICLESI SUI COMUNICANTI**

**EUCARISTIA
PER LA CHIESA**
pp. 383-384, 436-439

**In unum
corpus**
Trattato mistagogico sull'Eucaristia
pp. 268, 318-325

NUM SO CORPO
pp. 256, 306-313

<7> Sopra queste [offerte] degnati di guardare con volto propizio e sereno, e di gradirle, come ti degnasti di gradire gli omaggi del tuo giusto servo Abele, e il sacrificio del nostro patriarca Abramo, e quanto ti offrì il sommo sacerdote tuo Melchisedech, sacrificio santo, vittima immacolata. Noi supplichevoli ti preghiamo, Dio onnipotente: comanda che queste [offerte], per le mani del tuo Angelo santo, siano portate **lassù sul tuo altare**, alla presenza della tua divina maestà, **affinché quanti di noi, partecipando a questo altare, avremo ricevuto il sacrosanto corpo e sangue del tuo Figlio, siamo riempiti di benedizione celeste e di ogni grazia.**

7. EPICLESI NOI

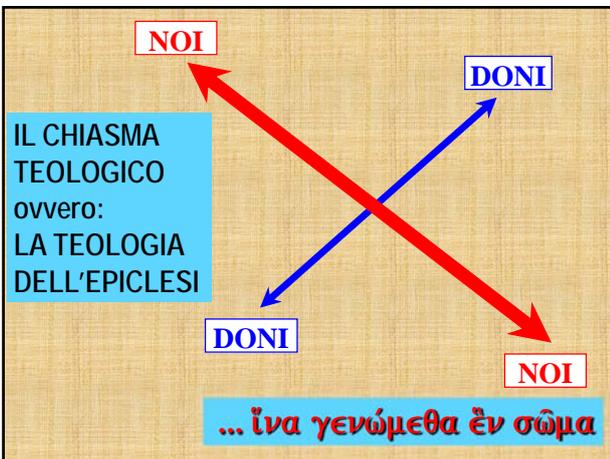
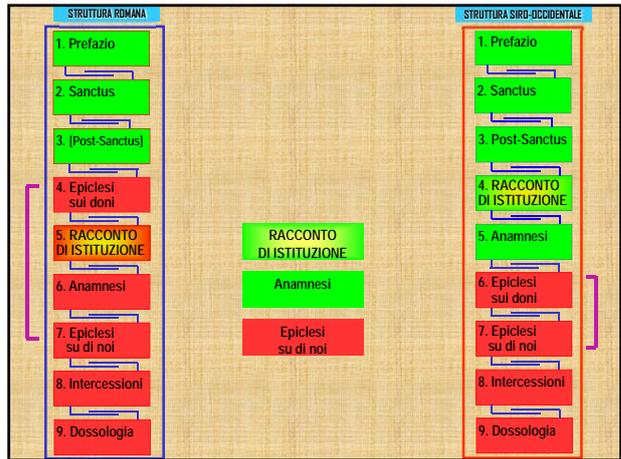
Se **l'epiclesi di Basilio** (+ Giacomo, Xtomo, e altre) a causa del chiasma teologico è sublime, pure **l'epiclesi del Canone Romano** è molto bella. **Essa infatti ci consente di cogliere, quasi in maniera plastica, la tecnica dell'innesto letterario!**



RADBERTO collega tra loro le due *epiclesi* del canone romano, ❶ proiettando sul *Quam oblationem* alcune tematiche di trasformazione escatologica proprie del *Supplices*, e ❷ riferendo all'espressione «benedictam facere digneris» del *Quam oblationem* l'espressione «omni benedictione coelesti... replemur» del *Supplices*.

“Unde sicut in remissionem fusus est peccatorum et traditus, ita adhuc hodie in remissionem comeditur et potatur delictorum, **ut, quia in terris sine cotidianis levibusque delictis vivere non possumus, ut praemisi, tali esca et potu refecti sine macula et ruga inveniamur et non solum hoc, sed etiam OMNI BENEDITIONE CAELESTI, quae in illis est, REPLEAMUR, ac per hoc UNUM CORPUS cum illo et in illo maneamus, ubi Christus caput et nos omnes membra censeamur**”.

(RADBERTO, *De corpore et sanguine Domini* 15, ediz. p. 96)



*Vis scire quam verbis celestibus consecratur?
Accipe quae sunt verba. Dicit sacerdos: ...*

Ambrogio di Milano

“De Sacramentis”

[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevete tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.

<8a> Ricordati anche, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N., che ci hanno preceduti con il segno della fede e dormono il sonno della pace:

ad essi, Signore,
8. INTERCESSIONI
 e a tutti quelli che riposano in Cristo ti preghiamo di concedere il luogo del sollievo, della luce e della pace.

Sul *Memento dei Defunti* come parte integrante del *CanRom* e sulle ascendenze giudaiche della teologia del suffragio cf *La proclamazione del nome dei Defunti* (p. 225-246) & *Il riposo domenicale dei Defunti* (p. 247-263).




Per la teologia & la spiritualità delle INTERCESSIONI

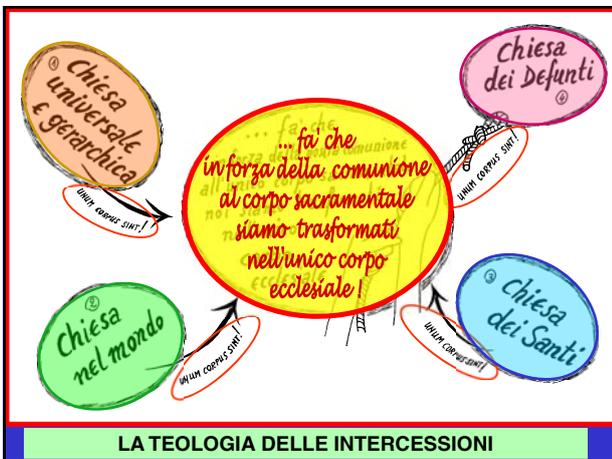


pp. 439-442 pp. 325-329.334 pp. 313-318.322

<8b> Anche a noi peccatori, tuoi servi, che speriamo nella moltitudine delle tue misericordie, degnati di dare un posto **nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri, con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi Santi:** ammettici – ti preghiamo – nella loro compagnia, non soppesando il merito, ma accordando con larghezza il perdono, **per Cristo Signore nostro.** Per mezzo del quale tu, Signore, crei e santifichi sempre, vivifichi, benedici e doni a noi tutti questi beni.

Attenzione a non clericalizzare la preghiera liturgica!

8. INTERCESSIONI



Saggio di Inculturazione liturgica

E per noi, che stiamo alla tua presenza in questo momento, ti chiediamo:
proteggici per il bene, proteggici per la prosperità;
fa' **che la cura dei bimbi raggiunga il suo scopo**,
che il lavoro porti buoni frutti,
che possiamo seminare e raccogliere,
che la sventura resti a noi nascosta,
che ci sia nascosta la calamità;
fa' che ci sia concessa una lunga progenie,
che i bambini sprizzino di gioia,
che quelli dai capelli bianchi giungano a un'età veneranda;
fa' **che dai nipoti ci venga offerto il bastone**,
che con le rughe del nostro volto
abbiano a trastullarsi i nipotini.

INTERCESSIONI

NULLA IMPEDISCE CHE le Conferenze episcopali per la loro regione, il Vescovo per il rituale proprio alla sua diocesi e l'Autorità competente per il rituale proprio alla sua famiglia religiosa, provvedano alla redazione degli elementi sopramenzionati (cioè prefazio e intercessioni), che sono suscettibili di variazioni, e che ne chiedano conferma alla Sede Apostolica».

Congregazione del Culto Divino,
"Eucharistiae participationem" 9-10,
in AAS 65 (1973) 343s

**Crescano rigogliosi come un banano selvaggio nel fondovalle:
la loro esistenza sia forte come il cuore del tronco,
la loro vita, lunga e duratura.**

**Siano come l'acqua ai piedi del giunco:
fresca durante la notte, fresca durante il giorno.**

Fa' che non veniamo privati della felicità,
che non veniamo abbandonati da quanti sono favoriti dalla fortuna.

Portaci il bene, porta a noi la prosperità.

Dà a noi un'aspersione di acqua pura.

Fa' che abbiamo la pelle dolce verso i vicini,
che siamo testimoni di verità verso quanti con noi respirano,
cosicché **possiamo godere della pace qui sulla terra,**
come di una sicurezza che ci accompagna al sonno della sera...

INTERCESSIONI

Per la teologia & la spiritualità della DOSSOLOGIA EPICLETICA



pp. 501-503



pp. 381,397-398

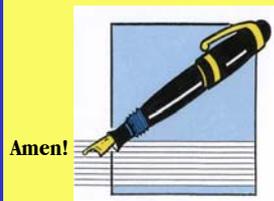


pp. 369,385

«... i nuovi libri liturgici offrono pure alcune formule variate di intercessione, che si possono inserire in ogni preghiera eucaristica, in rapporto alla sua specifica struttura, in celebrazioni particolari e in primo luogo nelle messe rituali. In tal modo si tiene conto di ciò che è proprio a una celebrazione particolare e si sottolinea che questa supplica è elevata in comunione con tutta la Chiesa...

<9> Per mezzo di lui, con lui e in lui,
~~è~~ **è** sia a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

9. DOSSOLOGIA





La teologia dell'Amen finale

I nostri Maestri insegnarono:
 Non si risponde né un **Amen furtivo** (אָמֵן),
 né un **Amen strappato** (אָמֵן),
 né un **Amen orfano** (אָמֵן) [= distratto],
 né si rigetta la benedizione dalla propria bocca.

Ben-Azzay disse:
 Chiunque risponde un **Amen orfano** (אָמֵן) [= distratto],
che i suoi figli siano orfani !
 [un Amen] furtivo (אָמֵן), **che siano furtivi i suoi giorni !**
 [un Amen] strappato (אָמֵן), **che siano strappati i suoi giorni !**
 Ma chiunque prolunga l'**Amen** (אָמֵן),
siano prolungati a lui i suoi giorni e i suoi anni !
 (TALMUD DI BABILONIA, *Trattato delle Benedizioni*).